



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli del 9 marzo 2015 (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

Vista la nota prot. n. 003 del 05/01/2014 della Conferenza Episcopale Marchigiana con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Chiesa di S. Filippo in Castignano" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 09/01/2014 (prot. n. 94);

Visto il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche, espresso con nota prot. 11929 del 04/08/2014, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico-architettonico del bene in esame, limitatamente alla Chiesa, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 4 del Codice;

Visto il parere della Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche, espresso con nota prot. 1698 del 27/02/2014, con il quale lo stesso Ufficio ha rilevato che il fabbricato in questione è di eventuale interesse storico e pertanto le sue parti ipogee, comprese le fondazioni e gli strati di sedime sono di competenza della Soprintendenza Archeologia. Si chiede pertanto che l'eventuale vendita condizionata al mantenimento degli obblighi di controllo degli scavi nell'area;

DELIBERA

7

DEL. 20/01/2016





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

Vista la nota del Segretariato Regionale MIBACT per le Marche prot. 3073 del 11/09/2015 con cui si chiedevano chiarimenti relativi alla effettiva proprietà dell'immobile in questione da parte della Parrocchia di S. Pietro Apostolo in Castignano, dichiarata al momento dell'istanza di verifica dell'interesse culturale, ma non risultante a livello catastale;

Vista la nota pervenuta da parte della Parrocchia di S. Pietro Apostolo in Castignano, acquisita agli atti d'ufficio con prot. 4578 del 18/11/2015, con cui si trasmetteva documentazione attestante la proprietà della Chiesa di S. Filippo in Castignano da parte della suddetta Parrocchia;

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 20/01/2016, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Chiesa di S. Filippo in Castignano
Comune	Castignano
Provincia	Ascoli Piceno
Nome strada/n. civico	
Località/Toponimo	Contrada Filette
Distinto al C.T.	Foglio 10 particella 235 (solo Chiesa)
Confinante con	Foglio 10 particella 516 C.F.
Confinante con altro elemento:	
Proprietario:	Parrocchia S. Pietro Apostolo - Castignano

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.l.gs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato "Chiesa di S. Filippo in Castignano", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è dichiarato di interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa **GIORGIA MURATORI**



DELIBERA 7 DEL 20/01/2016



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE
ANCONA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

CASTIGNANO (AP): Chiesa di San Filippo, Contrada Filette.

Immobile censito al N.C.F. Fg. n. 10 part. 235.

● **Collocazione storica e cronologica del bene**

Un'iscrizione sul fronte principale della chiesetta rurale di San Filippo ne riporta l'anno di costruzione, ossia il 1766. Nel dicembre di due anni prima Don Paolo Michetti, parroco di Castignano, chiese al Vescovo di Montalto, Monsignor Centini, di poter erigere una chiesa in "Contrada del Lago", per comodità degli abitanti del luogo, che avrebbero altrimenti dovuto attraversare una strada scomoda e fangosa durante l'inverno, per raggiungere la chiesa allora più vicina, quella di San Venanzo, eretta già un secolo prima. Il permesso fu accordato e il 12 novembre 1766 fu celebrata la prima Messa nella nuova chiesa di San Filippo. L'edificio fu proprietà prima dei Michetti e poi della famiglia Spinelli, "l'accorto mondo contadino, che ha bisogno del tempo per lavorare i suoi campi, vi ha trovato il comodo di esercitare gli atti di religione. Un lungo cammino e il portarsi al paese, dove trova il pascolo per la sua curiosità, e lo sprone degli sfaccendati, che lo intrattengono inutilmente, vizia l'uomo semplice e lo impoltronisce". Il terremoto del 1943 provocò notevoli danni, tra cui il crollo della volta absidale affrescata. I lavori di ricostruzione, promossi dalle famiglie Masacci, Spinelli e Vittori, iniziarono nel 1947 e terminarono l'anno successivo. La chiesa fu comunque utilizzata nel pieno delle sue funzioni fino al 2008, ma ormai da alcuni anni risulta inagibile, a causa del rischio di crollo del manto di copertura dissestato e di un generale indebolimento della struttura portante.

● **Collocazione storico-territoriale**

La chiesetta di San Filippo sorge in contrada Filette, una delle tante frazioni in cui è suddiviso il territorio di Castignano. Tale divisione risale all'antichità, al tempo dei Piceni o alla colonizzazione romana; da allora fino ad oggi il territorio di Castignano si caratterizza per il notevole insediamento della popolazione nelle campagne, ricche per l'appunto di case sparse. Nei tempi antichi le contrade si identificavano con le *villae*, intorno alle quali si estendevano i fondi coltivati da servi o schiavi; ancora oggi in questi terreni vengono riportati alla luce tratti di mura e tegole di epoca romana. In epoca medievale le *villae*, ormai cadute in rovina con l'avvento dei barbari, servirono come punti di riferimento alle popolazioni che tornarono a coltivare la terra sull'esempio dei benedettini. Con i Longobardi, integratisi con gli autoctoni dopo secoli di permanenza nel luogo, le *villae* vennero ampliate e denominate *corti*. Era poi consuetudine erigere in questi piccoli centri abitati una chiesetta o almeno un'edicola votiva.





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE
ANCONA

• **Definizione dell'attuale consistenza materiale**

La chiesa in oggetto ha un impianto ad unica aula rettangolare di piccole dimensioni, terminante con un'abside circolare. Le strutture verticali portanti sono in muratura di mattoni a sacco, la copertura del tetto a due falde ha la struttura portante in travi di legno, disposte in senso longitudinale, ed il manto di copertura in coppi con piastrelle sottostanti. L'attuale copertura dell'abside risulta essere più bassa di quella originaria. Gli elementi stilistici che caratterizzano la chiesetta quale costruzione della seconda metà del XVIII secolo sono il frontone curvo, il semplice ordine architettonico della facciata e del portale principale. La parete sud risulta parzialmente coperta da un piccolo corpo di fabbrica destinato a rimessa attrezzi, di altra proprietà e di nessun valore architettonico. All'interno si conserva l'acquasantiera in pietra, in cui è raffigurato lo stemma di una delle famiglie promotrici della costruzione.

• **Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica**

Non si conoscono studi approfonditi sull'edificio, ma esso viene menzionato in alcune pubblicazioni sia antiche che recenti, la cui consultazione è comunque utile per poter ricostruire il contesto storico, cronologico e territoriale in cui si inserisce: P. C. Carlini De Carolis, *Memorie storiche di Castignano in Antichità Picene*, Tomo XVI, Fermo 1792; S. Bolena, A. Rodilossi, *Castignano. Storia-cultura-tradizioni*, Verona 1984.

• **Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale**

La chiesetta di San Filippo in Contrada Filette a Castignano è un tipico esempio di edificio di culto di stampo rurale, caratteristico delle piccole frazioni di campagna popolate dalle famiglie contadine, pertanto, per le sue caratteristiche storiche e tipologiche sopra descritte, per i caratteri architettonici e per gli elementi strutturali originali che conserva, si ritiene che l'immobile possieda i requisiti di interesse storico artistico e architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 c.s.m.i.,

Ancona, 31/07/2014

Il Relatore

Dott.ssa Sonia Melideo

Visto: il Responsabile dell'istruttoria

Arch. Miriam Pompei

Visto: IL SOPRINTENDENTE

(Arch. Stefano Gizzi)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

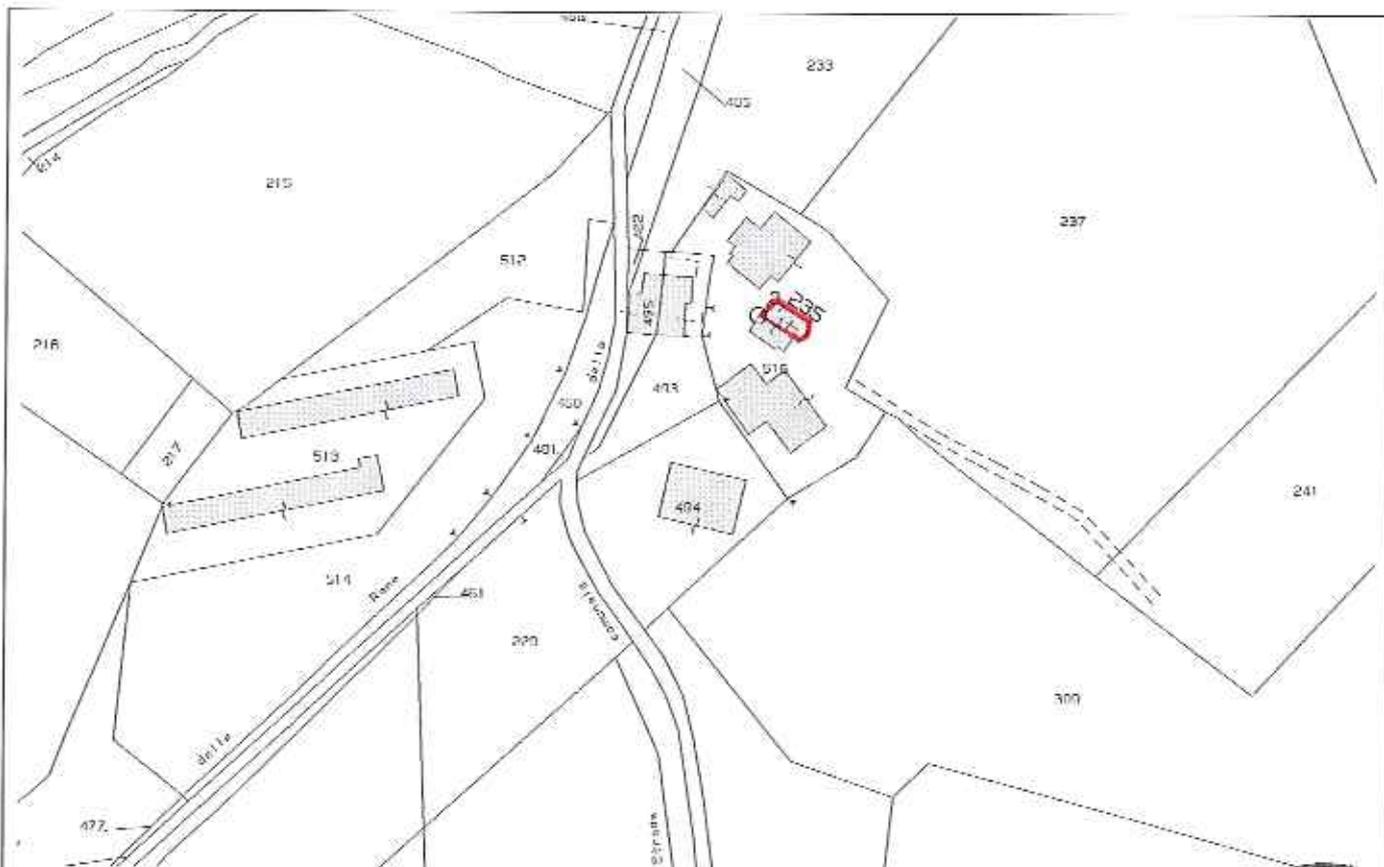
CASTIGNANO (AP) – Contrada Filette – Chiesa di S. Filippo in Castignano

Immobile segnato al Catasto Terreni, foglio catastale n. 10, part.IIIa 235

Proprietà della Parrocchia S. Pietro Apostolo - Castignano

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - T.el. 071/502941 - Fax 071/50294240

email sr-mar@beniculturali.it - P.F.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it

